



UNIVERSITÀ DI PISA

**Delibera n. 113****Seduta del 19 dicembre 2024****Ordine del giorno n. 2**

Argomento: Richiesta dell'Ateneo circa l'interesse dei musei SMA al rinnovo dell'affidamento dei reperti archeologici rinvenuti nel corso dei lavori di ristrutturazione del Palazzo della Sapienza

Allegati: 0

Membro	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Assenti giustificati	Assenti
ANGUISSOLA Anna	X				
GADDUCCI Fabio				X	
GIANNESSI Elisabetta				X	
GIANNOTTI Andrea	X				
GIUDICI Sergio	X				
GIUFFRA Valentina	X				
NATALE Gianfranco	X				
PERUZZI Lorenzo	X				
SILVANO Flora	X				
TARQUINI Chiara	X				
TOSI Alessandro	X				
Rappr.n.te studenti				Ancora non eletto dal Cons. studenti	
Rappr.n.te studenti				Ancora non eletto dal Cons. studenti	

VISTA: la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica ed in particolare l'articolo 6 "Autonomia delle università";

VISTA: la legge 30.12.2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO: lo Statuto di Ateneo emanato con D.R 27 febbraio 2012, n. 2711 e successive modificazioni;

VISTO: il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R 22 dicembre 2015, n. 49150;

PRESO ATTO: che fino a pochi giorni fa non erano mai pervenute, né da parte dell'Ufficio Edilizia, né da altri uffici dell'Ateneo, richieste relative alla presa in carico allo SMA dei reperti archeologici rinvenuti nel corso dei lavori di ristrutturazione del Palazzo della Sapienza;

RILEVATO: che in data 12.12.2024 il Presidente è stato contattato dall'Ufficio Edilizia e la segreteria SMA dall'Ufficio Patrimonio per conoscere le intenzioni dello SMA circa i reperti predetti;

FATTO PRESENTE: che, grazie all'aiuto della Segreteria SMA e della prof.ssa Anguissola, il Presidente ha ricostruito la vicenda dalla quale risulta:

- che nel 2018 fu richiesto e concesso dalla Soprintendenza all'Ateneo il deposito di una serie di reperti archeologici per il tramite dell'Ufficio Edilizia, con dichiarata disponibilità dello SMA alla presa in carico di detti materiali e della manutenzione delle vetrine, come si evince dalla delibera n. 57 del 22/02/2019 del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo con cui è stata

- disposta la presa in carico il deposito di beni archeologici presso il Palazzo della Sapienza per un periodo di 5 anni;
- che nella predetta delibera non viene citata alcuna documentazione ufficiale dello SMA a supporto della riferita disponibilità;
 - che di questo affidamento non risultava alcuna traccia negli archivi dello SMA;
 - che i reperti risultano assicurati per mezzo di un'appendice alla polizza all-risk dell'Università, che comprende tutti beni dell'Università fino al 30.4.2025;
 - che la sopracitata delibera indica espressamente che il Ministero ha concesso il *"deposito dei predetti beni archeologici presso il Palazzo della Sapienza per la durata di 5 anni, rinnovabili una sola volta"* e che per tale ragione gli uffici Edilizia e Patrimonio hanno rivolto allo SMA e al suo Presidente le richieste del 12.12.2024 sopra menzionate;
 - che dagli accertamenti fatti dalla segreteria SMA risulta siano stati nel corso del tempo pagati vari lavori connessi alla conservazione dei reperti della Sapienza (sebbene l'argomento non sia mai stato sottoposto all'approvazione del Comitato d'indirizzo):
 - ✓ nel 2020 1.770,00 € (imputati sul multifondo Gipsoteca);
 - ✓ nel 2021 120,00 € (imputati sul multifondo indiviso, informalmente "quota Gipsoteca");
 - ✓ nel 2021 965,00 € (imputati sul multifondo indiviso, informalmente "quota Gipsoteca");
 - ✓ nel 2022 1.160,00 € (imputati sul multifondo indiviso, informalmente "quota Gipsoteca").
 - che durante la ricerca di informazioni circa lo status dei reperti in Sapienza, è emersa un'altra analoga delibera del CdA, n. 351 del 24/9/2021, stavolta relativa a reperti di Sant'Eufrasia, nella quale si fa riferimento a una "nota del 7 settembre 2021, prot. n. 654", cercata nei giorni scorsi e inviata ai membri del Comitato, con la quale la Presidente SMA, anche se priva della necessaria delibera del Comitato d'indirizzo, *"si rende disponibile a garantire la custodia e gestire la corretta conservazione dei reperti e autorizza l'ufficio competente della Direzione Finanza e Fiscale a iscrivere tali beni nel Registro dei beni mobili di terzi in uso dell'Ateneo denominato MOBILISMA2"*;
 - che, sempre senza che l'argomento fosse stato prima sottoposto all'approvazione del Comitato, è stata già pagata anche la pulizia delle vetrine di Sant'Eufrasia: a inizio 2023 (ordine 2022) 206,88 € (imputati sul multifondo indiviso, informalmente "quota Gipsoteca");
 - che per avere un quadro degli eventuali oneri futuri, è stato richiesto un preventivo alla ditta che aveva curato a suo tempo la manutenzione delle vetrine in Sapienza e di quelle di Sant'Eufrasia, che ha inviato un preventivo che ammonta a 1.160,00 € annui per la gestione delle vetrine in Sapienza e di 827,50 € annui per quella delle vetrine di Sant'Eufrasia.

PRESO ATTO: che ad oggi l'Ateneo non ha comunicato di voler contribuire in alcun modo alla custodia e alla corretta conservazione dei reperti;

RILEVATO: che, come noto, le finanze "generali" dello SMA (il multifondo) sono state praticamente dimezzate, per cui qualunque ulteriore aggravio economico sarà sostenibile con difficoltà e che pertanto, in assenza di contributi ad hoc, gli oneri gestionali per la custodia e per la corretta conservazione dei reperti della Sapienza andrebbero direttamente a cadere sulle finanze di uno dei Musei che, per affinità culturale, possa dimostrarsi interessato, mentre per quelli di Sant'Eufrasia lo SMA dovrà continuare a farsi carico fino al settembre 2026 degli oneri necessari alla cura dei reperti, secondo quanto disposto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 351 del 24/9/2021,

Tutto ciò premesso,

Il Comitato del Sistema Museale



Delibera

- tenuto conto delle gravi restrizioni economiche subite dallo SMA per il 2025 e presumibilmente per gli anni a venire, il Presidente non viene autorizzato dal Comitato di Indirizzo a firmare un eventuale rinnovo per la custodia e la conservazione dei reperti della Sapienza;
- tuttavia, se l'Ateneo dovesse garantire un contributo economico annuale erogato *ad hoc* per la gestione delle suddette vetrine, la Gipsoteca di Arte Antica e Antiquarium potrebbe essere disponibile ad assicurare la gestione dei reperti;
- in attuazione alla delibera del CdA n. 351/21 del 24/09/2021, il Comitato all'unanimità individua nella Gipsoteca di Arte Antica e Antiquarium il Museo dello SMA che si farà carico degli oneri finanziari legati alla custodia e gestione corretta dei reperti di Sant'Eufrasia, sino alla scadenza dell'affidamento.

IL SEGRETARIO
Avv. Sabrina Balestri

IL PRESIDENTE
Prof. Lorenzo Peruzzi